

Concorso VFP4

Volontari Ferma Prefissata 4 Anni Esercito - Marina - Aeronautica

TEST PSICO-ATTITUDINALI

Per la selezione agli accertamenti dell'idoneità fisio-psico-attitudinale e di efficienza fisica:

- prova ginnica
- accertamento sanitario
- accertamento attitudinale





Accedi ai **servizi riservati**



Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi** e **contenuti riservati**.

Scopri il tuo codice personale grattando delicatamente la superficie

Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile. L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su Accedi al materiale didattico
- · inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- · clicca su Accedi al materiale didattico
- registrati al sito o autenticati tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*



Concorso VFP4 Volontari Ferma Prefissata 4 anni

Esercito - Marina - Aeronautica



TEST PSICO-ATTITUDINALI



Concorso VFP4 - Volontari Ferma Prefissata 4 anni – Test psico-attitudinali – II edizione Copyright © 2017, 2015, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0 2021 2020 2019 2018 2017

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore



A cura di: Patrizia Nissolino

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano - Napoli

Fotocomposizione: Oltrepagina – Verona Grafica di copertina: Scurvilinee

Stampato da Litografia Sograte S.r.l. – Città di Castello (PG) Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

www.edises.it info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo redazione@edises.it

Sommario

Parte Prima Diventare Volontario in Ferma Prefissata

Capitolo 1 Il Volontario in Ferma Prefissata di 4 anni	3
Parte Seconda La selezione fisio-psico-attitudinale	
Capitolo 1 Gli accertamenti psico-fisici e attitudinali	15
Parte Terza I test psico-attitudinali e il colloquio	
Capitolo 1 test della personalità e il colloquio	59
Capitolo 2 test intellettivi e/o attitudinali	147



Premessa

Il volume si rivolge a quanti vogliono accedere nelle Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica) in qualità di Volontario in Ferma Prefissata di 4 Anni (VFP4) e affronta il programma delle prove successive alla selezione a carattere culturale: gli accertamenti dell'efficienza fisica, psico-fisica e attitudinale.

Il testo, nelle prime pagine, fornisce indicazioni sulla figura professionale del Volontario in Ferma Prefissata, sulle prove che il concorrente dovrà affrontare durante il percorso; in seguito sviluppa in modo incisivo: i test attitudinali (proponendone numerose tipologie per l'esercitazione), i test della personalità più utilizzati da ciascuna Forza Armata per la valutazione delle varie aree psicologiche di indagine (MMPI, Scid II, Big Five, EPQ 32i, Biografici, ecc.) ed il colloquio di selezione.

Il contenuto di questo volume è, quindi, completo e esaustivo per la preparazione al concorso per Volontari in ferma prefissata quadriennale nell'Esercito Italiano, nella Marina Militare e nell'Aeronautica Militare.

Gli autori, infatti, si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste delle Amministrazioni, Militari e di Polizia, e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento; inoltre, hanno arricchito i contenuti inserendo delle rubriche che puntano direttamente alle nozioni che interessano i candidati.

L'obiettivo è quello di fornire, ai concorrenti che desiderano intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove selettive di ciascun concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato in modo incisivo gli specifici argomenti richiesti.

Per una preparazione completa alle fasi di selezione successive per l'accesso alle Forze Armate, relative agli accertamenti dell'idoneità fisio-psico-attitudinale e di efficienza fisica, si segnala il volume CONCORSO VFP 4 - Teoria e Test (MD 3.1), che affronta in maniera approfondita il programma della prova di selezione a carattere culturale, logico-deduttivo e professionale e della prova di accertamento della lingua inglese.



Indice

Parte Prima Diventare Volontario in Ferma Prefissata

Capit	:olo1 -	Il Volontario in Ferma Prefissata di 4 anni	
1.1	La stru	ttura organizzativa delle Forze Armate	3
1.2	La cate	goria dei volontari di truppa	4
1.3	Il Volo	ntario in Ferma Prefissata di 4 anni – Carriera	5
1.4	Sbocch	ii lavorativi	5
1.5	Il conc	orso e le prove di selezione	6
1.6	Come t	tutelarsi in caso di inidoneità alle varie fasi concorsuali	7
	1.6.1	La tutela giurisdizionale come diritto costituzionalmente garantito e tutelato dalla Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo	7
	1.6.2	Il concorso pubblico quale "strumento ordinario" di accesso nella P.A. I principi costituzionali di parità di trattamento e di trasparenza ed efficienza della Pubblica Amministrazione	
	1.6.3	La tutela giurisdizionale quale strumento di ripristino della legalità	8
	1.6.4	Avverso cosa si può ricorrere	8
	1.6.5	I termini per ricorrere	
	1.6.6	Il concorso pubblico e le sue fasi: le possibilità di ricorso	9
	1.6.7	Indizione del bando di concorso	9
	1.6.8	Prove preselettive	.10
	1.6.9	Prove fisiche	
		Prove culturali (selezioni scritte od orali)	
		Accertamenti medici	
		Accertamenti attitudinali	
		Valutazioni dei titoli – graduatorie	
		Esclusioni per mancanza dei requisiti concorsuali	
		Cose da sapere: l'onere della prova grava su chi propone il ricorso	
	1.6.16	Conclusioni	. 12
		Parte Seconda La selezione fisio-psico-attitudinale	
		•	
-		Gli accertamenti psico-fisici e attitudinali	
1.1	Introdu	zione agli accertamenti fisio-psico-attitudinali	
	1.1.1	Disposizioni comuni a tutti i candidati	. 15

EdiSES

X Indice

1.2	Eserci	to italiano – Normativa specifica	16
	1.2.1	Accertamento dell'efficienza fisica	16
	1.2.2	Accertamenti psico-fisici	20
	1.2.3	Accertamenti attitudinali	26
1.3	Marin	a militare – Normativa specifica	26
	1.3.1	Accertamenti psico-fisici	26
	1.3.2	Accertamenti attitudinali	
	1.3.3	Accertamento dell'efficienza fisica	30
1.4	Aeron	autica militare – Normativa specifica	
	1.4.1	Accertamento dell'efficienza fisica	
	1.4.2	Accertamenti attitudinali	
	1.4.3	Accertamenti psico-fisici	35
1.5		ıtiva	
1.6	Criteri	di valutazione dei titoli	50
	1.6.1.	Criteri di valutazione dei titoli per l'ammissione alla ferma prefissata quadriennale nell'esercito	50
	1.6.2	Criteri di valutazione dei titoli per l'ammissione alla ferma prefissata quadriennale nella marina militare	52
	1.6.3	Criteri di valutazione dei titoli per l'ammissione alla ferma prefissata quadriennale nell'aeronautica militare	
		l test psico-attitudinali e il colloquio	
Capi		l test della personalità e il colloquio	
1.1		ızione	
1.2		sicologici	
1.3		yli preliminari	
1.4		Minnesota Multiphasic Personality Inventory (M.M.P.I.)	
1.5		dello SCID II	
1.6		del Big Five	
1.7		tidimensional Personality Profile (MPP)	
1.8 1.9		EQ-I (Emotional Quotient Inventory)	
		Guilford - Zimmerman Temperament Survey	
1.10		onario con affermazioni	
1.11		6PF-5	
		Anxiety Scale Questionnaire)	
		elle frasi da completare	
1.14		Questionario misto	
1.15		gli utili per i Test di Completamento	
1.15	•	ografico aperto	
1.17		ografico con affermazioni.	
1.17		fico (ulteriore tipologia)	
	_	tionario anamnestico	137

Indice	ΧI
maice	 ∧

1.20	Test D2R	139
1.21	Il colloquio	141
	1.21.1 Come comportarsi al colloquio	141
	1.21.2 Aree e domande ricorrenti nell'intervista di selezione	142
	1.21.3 Come rispondere alle domande	143
	1.21.4 Il comportamento non verbale e gli indici della comunicazione	143
1.22	Il colloquio di gruppo ed i giochi di ruolo	144
	1.22.1 I giochi di leadership	144
	1.22.2 I giochi decisori	145
Capil	tolo 2 - I test intellettivi e/o attitudinali	
2.1	Introduzione ai test attitudinali	147
2.2	Test di Meccanica	147
	2.2.1 Test di Meccanica - Questionario 1	147
	2.2.2 Test di Meccanica - Questionario 2	154
	2.2.3 Test di Meccanica - Questionario 3	160
	2.2.4 Test di Meccanica - Questionario 4	167
2.3	Immagini speculari	182
2.4	Continuare le serie visive	188
2.5	Test Visivi	211
2.6	Sequenze visive	228
2.7	Completare la figura	272
2.8	Panic Test	275
2.9	Altre immagini speculari	285
2.10	Il Negativo	293
2.11	Fattore spaziale	297
2.12	Sinonimi e contrari	301
2.13	Serie alfanumeriche	305
2.14	Casellario	319
2.15	Equazioni con simboli	333
2.16	Esegui i comandi	337
2 17	I semafori	343

Parte Prima

Diventare Volontario in Ferma Prefissata

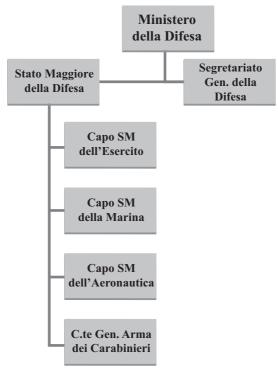
Capitolo 1 Il Volontario in Ferma Prefissata di 4 anni

1.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FORZE ARMATE

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica al vertice della quale il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato. L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate viene, però, dal Ministero della Difesa preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo Stato Maggiore della Difesa (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il Capo di Stato Maggiore della Difesa e il Segretario Generale della Difesa il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

Con l'entrata in vigore del D.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli Ufficiali (che svolgono funzioni di responsabilità), i Sottufficiali che comprendono i ruoli Sergenti e Marescialli (che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici), i Graduati (categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente) e i Militari di truppa (di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata, gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanzieri, gli Allievi delle scuole militari, gli Allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata). Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, soltanto gli Ufficiali del Ruolo Normale, categoria di ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati arruolati dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del ruolo normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli Ufficiali del Ruolo Speciale reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.



Gli organi di vertice delle Forze Armate

1.2 LA CATEGORIA DEI VOLONTARI DI TRUPPA

Le nuove Forze Armate basate sui **professionisti** hanno portato ad una profonda rivisitazione della categoria dei *volontari di truppa* adesso articolato nel seguente ruolo e nei seguenti gradi:

ESERCITO ITALIANO	MARINA MILITARE	AERONAUTICA MILITARE
Soldato semplice	Comune di 2° Classe	Aviere
Caporale	Comune di 1° Classe	Aviere scelto
Caporal maggiore	Sottocapo	1° Aviere
1° Caporal maggiore	Sottocapo di 3° Classe	Aviere capo
Caporal maggiore scelto	Sottocapo di 2° Classe	1° Aviere scelto
Caporal maggiore capo	Sottocapo di 1º Classe	1° Aviere capo
Caporal maggiore capo scelto	Sottocapo di 1º Classe Scelto	1° Aviere capo scelto

EdiSES www.edises.it

1.3 IL VOLONTARIO IN FERMA PREFISSATA DI 4 ANNI – CARRIERA

La legge 23 agosto 2004, n. 226 ha stabilito, a partire dal 1º gennaio 2005, la sospensione del servizio di leva - che può essere riattivato nuovamente in caso di conflitto o di crisi internazionale - e l'introduzione della figura del Volontario in Ferma Prefissata (VFP) da uno a quattro anni e del Volontario in Servizio Permanente (VSP).

Il Volontario in Ferma Prefissata di 4 anni è un militare professionista proveniente esclusivamente dai VFP1.

Può accedere al concorso per VFP4 soltanto chi è stato Volontario in Ferma Prefissata per un anno (VFP1) oppure ricopre tale qualifica da almeno 9 mesi (a volte anche sei mesi), con età inferiore a 30 anni e ottime qualità militari, oltre ai requisiti di moralità e condotta incensurabile. Egli durante il periodo di ferma potrà conseguire il grado di Caporalmaggiore (Esercito), Sottocapo (Marina) e 1º Aviere (Aeronautica) e come sbocco naturale di carriera avrà quello nel ruolo dei Volontari in Servizio Permanente (VSP).

Il concorso per titoli per diventare VSP è aperto a tutti i VFP4, in servizio, rafferma e congedo. Inoltre, potrà concorrere ai bandi interni riservati ai militari per l'Accademia per diventare Ufficiale, così come ai concorsi straordinari per l'immissione nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia.

Il personale VFP4 potrà essere ammesso, a domanda, a due successivi periodi di rafferma, ciascuno della durata di due anni, per un totale di ulteriori quattro anni. Alla concessione del primo rinnovo biennale, i Caporalmaggiori, Sottocapi e 1º Aviere VFP4 sono automaticamente e rispettivamente promossi 1º Caporal Maggiore, Sottocapo di 3ª Classe e Aviere Capo.

I VFP4 saranno preparati per l'impiego in qualsiasi contesto operativo. Essi sono professionisti altamente specializzati e vengono impiegati presso le unità operative dell'Esercito, Marina ed Aeronautica dove affiancano il personale di Truppa in Servizio Permanente nello svolgimento sia delle attività addestrative che di quelle operative, condotte entro e fuori dal territorio nazionale, offrendo loro anche la possibilità di conoscere culture diverse e accrescere la propria esperienza confrontandosi sia con militari di altre Forze Armate che di altra nazionalità.

Dopo aver svolto l'addestramento di base, presso i centri di addestramento volontari da VFP1, continuano la formazione con l'intento di favorire l'apprendimento di conoscenze tecnico-professionali e di completare la formazione etico-militare già acquisita durante il precedente iter di preparazione per VFP1; i militari dell'Esercito che, all'atto del passaggio alla ferma quadriennale mutano arma di appartenenza, affrontano un periodo di "ricondizionamento" nel nuovo incarico; inoltre è possibile essere assegnati a reparti delle Aviotruppe per l'ingresso nelle quali è previsto il superamento di uno specifico corso di specialità.

1.4 SBOCCHI LAVORATIVI

Ai VFP4 sono riservati tutti i posti disponibili per diventare Volontario in Servizio Permanente, mentre coloro con almeno dodici mesi di sevizio, potranno anche concorrere per i posti riservati del Concorso Interno per l'Accademia, per diventare Ufficiale.

Ai Volontari in Ferma Prefissata che lasciano la Forza Armata sono riservati il 20% dei posti messi a concorso per l'accesso alle carriere iniziali dei Corpi di Polizia municipale e provinciale, il 50% dei posti messi a concorso per l'immissione nei ruoli civili del personale non dirigente della Difesa e il 30% dei posti per l'assunzione negli impieghi civili nelle pubbliche Amministrazioni.



1.5 IL CONCORSO E LE PROVE DI SELEZIONE

Il bando di arruolamento per *Volontario in Ferma Prefissata di quattro anni* viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale. Il bando di concorso interforze viene suddiviso, a seconda della Forza Armata o dei posti per cui si concorre, in una o due immissioni; dalla data di pubblicazione ed entro 30 giorni è possibile presentare domanda di partecipazione al concorso per la prima immissione, il cui modello è raggiungibile attraverso il sito internet www.difesa.it, area siti di interesse e approfondimenti, link concorsi e scuole militari e successivo link concorsi on-line, ovvero attraverso il sito intranet www.persomil.sgd.difesa.it.

La domanda dovrà essere compilata necessariamente on-line e inviata entro il termine perentorio di scadenza di presentazione fissato per ciascuna immissione.

L'arruolamento è riservato ai VFP1, anche in rafferma annuale, in servizio o in congedo per fine ferma, che siano cittadini italiani, sia uomini che donne, di età compresa fra i **18 e i 30 anni** in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- aver tenuto condotta incensurabile;
- idoneità psico-fisica e attitudinale per l'impiego nelle Forze Armate in qualità di volontario in servizio permanente, conformemente alla normativa vigente;
- esito negativo agli accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool e per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico.

Non possono concorrere coloro che:

- abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;
- siano stato destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego in una Pubblica Amministrazione, licenziati dal lavoro alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare, ovvero prosciolti, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento nelle Forze Armate o di Polizia, a esclusione dei proscioglimenti a domanda e per inidoneità psico-fisica;
- abbiano prestato servizio civile, in virtù di quanto dispone l'art. 636 del D.lgs. n. 66/2010;
- abbiano tenuto comportamenti nei confronti delle istituzioni democratiche che non diano sicuro affidamento di scrupolosa fedeltà alla Costituzione repubblicana e alle ragioni di sicurezza dello Stato;
- siano stati sottoposti a misure di prevenzione.

Quello dei VFP4 è un concorso interforze i cui caratteri si evidenziano nei seguenti aspetti:

- bando unico per le tre Forze Armate;
- commissione esaminatrice unica (con membri appartenenti alle tre Forze Armate);
- possibilità per i concorrenti di una Forza Armata di partecipare al concorso per i posti di un'altra Forza Armata;
- possibilità, in caso di posti non ricoperti nella graduatoria di una Forza Armata per mancanza di concorrenti idonei, di attingere dagli idonei non vincitori delle altre Forze Armate;
- prova di preselezione unica per tutti i concorrenti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica presso il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito di Foligno.

EdiSES www.edises.it

L'iter concorsuale prevede:

- a) una prova di selezione a carattere culturale, logico-deduttivo e professionale;
- b) le *prove di efficienza fisica*, nell'ambito di ciascuna Forza Armata, con parametri differenziati per uomini e donne;
- c) l'accertamento, sempre nell'ambito di ciascuna Forza Armata, dell'idoneità psico-fisica e attitudinale:
- d) la valutazione dei titoli.

La **prova di selezione a carattere culturale** è stata ampiamente trattata nel libro complementare Cod. MD 3.1.

Sono ammessi a sostenere gli accertamenti successivi, da ciascuna Forza Armata, i candidati che hanno superato la prova scritta di selezione poiché hanno riportato una votazione sufficiente a farli classificare, in ordine di merito, tra il numero di posti indicati specificatamente nel bando di concorso.

Siffatti accertamenti consistono in:

- a) accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze Armate in qualità di volontario in servizio permanente;
- b) accertamento dell'efficienza fisica;
- c) accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool e per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico.

In caso di idoneità a questa prova, si passa alla valutazione dei titoli sempre, per ciascuna Forza Armata, sulla base dell'estratto della documentazione di servizio e dell'eventuale autocertificazione prodotta dal candidato in congedo che ritenga di essere in possesso di ulteriori titoli valutabili.

1.6 COME TUTELARSI IN CASO DI INIDONEITÀ ALLE VARIE FASI CONCORSUALI

1.6.1 La tutela giurisdizionale come diritto costituzionalmente garantito e tutelato dalla Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo

Art. 24 della Costituzione della Repubblica Italiana: "Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione. La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari".

Il diritto di tutelarsi giurisdizionalmente è uno dei principi cardine di un ordinamento democratico. La nostra Costituzione prevede espressamente che ogni cittadino debba avere la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria, per tutelare le proprie posizioni giuridiche tutte le volte che ritenga che esse siano state illegittimamente compromesse. Lo Stato Italiano deve garantire, quindi, l'inviolabilità di tale diritto (cd. "diritto di difesa") ed assicurarlo anche alle persone meno abbienti.

Con tali disposizioni, peraltro, si porta ad attuazione anche quel principio di eguaglianza dichiarato nell'art. 3 Cost., dove la Repubblica si impegna a rimuovere gli ostacoli economici e sociali che potrebbero comportare discriminazioni tra i cittadini.

www.edises.it EdisEs



Anche l'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo ha inteso tutelare i diritti di difesa dei cittadini comunitari, stabilendo il diritto di ciascuno ad un "processo equo": "Ogni persona ha diritto a che la sua causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole da un tribunale indipendente e imparziale, costituito per legge...".

1.6.2 Il concorso pubblico quale "strumento ordinario" di accesso nella P.A. I principi costituzionali di parità di trattamento e di trasparenza ed efficienza della Pubblica Amministrazione

Art. 97 della Costituzione: "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge".

L'art. 97 della nostra Carta Costituzionale sancisce una serie di principi fondamentali che regolano la Pubblica Amministrazione. Tra essi, sono esplicitamente enucleati quelli del "buon andamento" e dell'"imparzialità", che si traducono nell'obbligo di predisporre gli strumenti per un'Amministrazione efficiente (che raggiunga, cioè, il maggior numero e/o i migliori obbiettivi con il minor sforzo possibile, anche e non solo dal punto di vista economico) e trasparente (che consenta, cioè, al cittadino, di verificare la correttezza delle procedure che lo riguardano, tutelandolo da eventuali disparità di trattamento). Lo stesso articolo prevede, all'ultimo comma, che il concorso pubblico costituisca lo strumento ordinario di accesso nelle pubbliche amministrazioni.

Tali principi si traducono in una serie di obblighi per lo Stato italiano, a cui corrispondono altrettanti diritti per il cittadino che aspiri ad un posto di lavoro pubblico.

Gli obblighi di buon andamento ed imparzialità, infatti, significano che lo Stato dovrà predisporre strumenti di selezione dei "migliori" e con modalità che garantiscano trasparenza delle procedure ed impediscano disparità di trattamento dei candidati.

1.6.3 LA TUTELA GIURISDIZIONALE QUALE STRUMENTO DI RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ

La consacrazione nelle leggi dei diritti dei cittadini non vuol dire garantirli automaticamente da eventuali illegittimità.

Tutte le volte che un candidato ad un pubblico concorso sarà escluso illegittimamente da una selezione dovrà, infatti, ricorrere all'Autorità giudiziaria competente.

Stesso discorso deve farsi, ad esempio, per il dipendente licenziato o destituito o al quale sia stata negata un'indennità.

La valutazione dell'illegittimità, tuttavia, non dovrà essere rimessa al candidato, che potrebbe essere fuorviato dal risentimento e dall'amarezza per l'insuccesso ottenuto o ritenere erroneamente di avere subito un'ingiustizia. Legali, esperti del settore, dovranno raccogliere dal candidato le doglianze e valutare volta per volta se vi sia stato il rispetto delle leggi e/o dei regolamenti.

Si ricorda che anche le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad osservare le Leggi della Repubblica, nonché le disposizioni da esse stesse inserite nei bandi di concorso.

1.6.4 Avverso cosa si può ricorrere

Nella maggior parte dei casi, i candidati esclusi da una selezione o i dipendenti pubblici, militari o civili, non dovranno agire giurisdizionalmente per il riconoscimento di un diritto, ma per chiedere *l'annullamento di un provvedimento lesivo delle loro posizioni giuridiche*.

EdiSES

www.edises.it

Oggetto dell'azione giurisdizionale sarà, quindi, in tali casi, individuato in un provvedimento di esclusione da un concorso, in una graduatoria, nella determinazione a firma del legale rappresentante dell'Ente pubblico che rigetta un'istanza o delibera un provvedimento sfavorevole.

Fanno eccezione le ipotesi concernenti il riconoscimento di pretese di natura economica, per cui sarà possibile agire anche in assenza di tali provvedimenti amministrativi.

1.6.5 I termini per ricorrere

I termini per ricorrere vanno distinti in relazione alla natura della pretesa che si intende far valere in giudizio. Sarà necessario rivolgersi a legali esperti del settore, perché potrebbe essere sufficiente il decorso del termine di sessanta giorni per rendere non più proponibile un ricorso giurisdizionale. In materia di concorsi pubblici, ad esempio, ogni provvedimento sfavorevole deve essere impugnato al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nel termine di sessanta giorni che decorrono dalla piena conoscenza dell'atto.

La piena conoscenza è comprovata qualora l'atto sia stato notificato all'interessato o da questi sottoscritto o portato a conoscenza con strumenti che consentono di risalire ad una data certa (ad es.: raccomandata a/r, assicurata). Parimenti, la pubblicazione in gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana fa presumere la piena conoscenza dell'atto, ai fini della decorrenza dei termini di impugnazione. Per il Ricorso Straordinario al Capo dello Stato vale lo stesso discorso, ma il termine di impugnazione è più lungo: centoventi giorni in luogo di sessanta.

1.6.6 Il concorso pubblico e le sue fasi: le possibilità di ricorso

Non è possibile tracciare un elenco che contenga tassativamente le ipotesi di ricorso, perché sono molteplici le situazioni che possono verificarsi in relazione alla tipologia del concorso ed alle normative che lo regolamentano. In linea di massima, tuttavia, senza che ciò valga a delimitare in maniera esaustiva le possibilità di azione giurisdizionale, si può procedere ad analizzare l'iter concorsuale nelle fasi che lo compongono, indicando talune delle possibilità di reazione agli esiti sfavorevoli della selezione.

1.6.7 Indizione del bando di concorso

Tutte le volte in cui un'Amministrazione procede alla indizione di un bando di concorso, esercita pubblici poteri che non si sottraggono al sindacato di legittimità.

Il bando di concorso, infatti, può essere annullato se si pone in contrasto con principi costituzionali (ad esempio, art. 3 Cost. sull'uguaglianza e non discriminazione di concorrenti, art. 27 Cost., sull'utilizzazione economica ed efficiente del denaro pubblico, ecc. ecc.) o con norme di legge.

A titolo esemplificativo, un bando di concorso per l'arruolamento nelle FF.AA. può risultare illegittimo se prevede dei limiti di età disapplicando la L. n. 958/1986 che innalza tali limiti per chi è stato volontario in ferma prolungata, oppure se prevede pari tempo limite in una prova di corsa piana per i concorrenti di sesso maschile e femminile, con ciò discriminando questi ultimi.

Altre volte, un bando di concorso può risultare illegittimo perché riserva una percentuale di posti troppo elevata al personale "interno", con ciò violando i principi in materia di par condicio dei concorrenti, oppure perché talune disposizioni sono state modificate con iter procedimentali contra legem.

In questo e in numerosi altri casi, chi legge il bando di concorso e percepisce immediatamen-



te l'esistenza di disposizioni lesive o preclusive alla partecipazione, adottate in violazione di legge, se vuole impugnarlo al T.A.R. è onerato a farlo nel termine decadenziale di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale.

1.6.8 Prove preselettive

I candidati spesso non sono in grado in tale fase di recepire la violazione di norme di legge ad opera delle Commissioni o dell'Amministrazione di Vertice. Eppure, un voto basso alla prova preselettiva può pregiudicare un intero iter concorsuale conclusosi favorevolmente. Anche la valutazione delle prove preselettive, estrinsecatasi in provvedimenti che assegnano una votazione o esprimono un giudizio, va impugnata nel termine decadenziale di sessanta giorni, sempre nel caso in cui risultino delle illegittimità.

A titolo esemplificativo, vi sono casi in cui la prova preselettiva per l'accesso ad un corso di Polizia è stata annullata dal T.A.R. in quanto i quiz somministrati erano di difficoltà troppo elevata rispetto a quella stabilita nelle disposizioni del bando di concorso. In altra fattispecie, il lettore ottico non aveva "preso atto" di una correzione e la Commissione si era rifiutata di provvedere rettificando il punteggio. I casi di ricorso andranno, comunque, analizzati volta per volta, fermo restando che la preparazione è sempre il migliore strumento per il superamento della selezione.

1.6.9 Prove fisiche

La prova fisica, al pari di ogni altra fase dell'iter selettivo, impone un'apposita preparazione. Anche in tale fase sussistono tuttavia possibilità di ricorso. Si pensi al caso in cui il concorrente ha un infortunio durante una prova e l'Amministrazione non ha predisposto strumenti per il rinvio o la ripetizione di essa.

Sarà in tali casi necessario comprovare nell'immediatezza l'incidente occorso con documentazione medica proveniente da Strutture sanitarie pubbliche. In alcuni casi, inoltre, i TT.AA.RR. hanno accolto i ricorsi per la riscontrata violazione delle norme endoprocedimentali (la valutazione delle prove fisiche era stata effettuata da un singolo membro della Commissione con violazione del principio di collegialità), con ciò dando rilevanza a vizi formali.

1.6.10 Prove culturali (selezioni scritte od orali)

In tali selezioni si ampliano i margini discrezionali della Commissione e diviene difficile ottenere effettiva tutela. È però possibile accedere ai verbali preliminari alla valutazione, in cui devono essere obbligatoriamente predeterminati i criteri sulla cui base verrà effettuata la correzione ed attribuito il giudizio e/o la votazione (ad esempio: "ortografia"; "aderenza alla traccia"; "capacità espositiva") o quelli coevi alla prova, in cui sono registrate le domande poste al candidato in sede di prova orale.

Le possibilità di ricorso sussistono qualora il giudizio e/o la votazione risultino non essere in linea con i criteri prestabiliti o violino disposizioni di legge o del bando di concorso. È anche possibile accedere agli elaborati degli altri candidati per verificare se il metro di giudizio sia stato identico per tutti e per verificare se il giudizio e/o la valutazione non presentino vizi di logicità.

1.6.11 ACCERTAMENTI MEDICI

Anche un brillante candidato può vedersi impedito l'accesso al posto messo a concorso per un'inattesa inidoneità psico-fisica. In linea di massima, è sempre possibile sindacare i giudizi relativi a tale tipo di inidoneità, sia per quanto riguarda la sussistenza della patologia, sia

EdisEs

per verificare l'esatta applicazione delle disposizioni concorsuali in materia di requisiti psico-fisici.

In tale settore, può essere di fondamentale importanza la tempestività dell'intervento legale, anche al di fuori della fase propriamente processuale. Si pensi a tutte quelle patologie guaribili o non più riscontrabili con il passare del tempo. In tali casi, per accrescere le possibilità di un positivo intervento giurisdizionale, sarà necessaria la produzione di certificati medici redatti nell'immediatezza dell'esclusione. Il Giudice, infatti, non si sostituirà all'Amministrazione nel decretare l'idoneità o meno di un candidato, ma dovrà valutare se essa ha correttamente operato sulla base del quadro clinico emergente alla data dell'esclusione, eventualmente disponendo accertamenti d'ufficio.

I margini di proponibilità di un'azione giurisdizionale, pertanto, non potranno in tali casi prescindere da un parere del medico specialista e dal possesso di idonea documentazione medica.

1.6.12 ACCERTAMENTI ATTITUDINALI

È uno dei settori più difficilmente sindacabili dal Giudice Amministrativo. Si è fatto strada, infatti, nella giurisprudenza, il principio della cd. "irripetibilità degli accertamenti attitudinali": il Giudice, al contrario di quanto avviene in materia di idoneità psico-fisica, ritiene che il giudizio delle Commissioni non possa essere "ribaltato" da successivi accertamenti, che violerebbero la "par condicio dei concorrenti".

L'unica via che permette il sindacato giurisdizionale è quella di appurare l'esistenza di vizi di logicità, irragionevolezza e contraddittorietà nei giudizi valutativi delle batterie testologiche somministrate in sede concorsuale. In altre parole, non occorrerà somministrare ex novo un test attitudinale al candidato, ma verificare se quelli da egli consegnati in sede concorsuale siano stati bene interpretati e se i giudizi attribuitigli non si pongano in contrasto con altre valutazioni.

1.6.13 VALUTAZIONI DEI TITOLI – GRADUATORIE

Accade non infrequentemente, ad esempio in materia di concorsi per l'accesso ai ruoli del servizio permanente delle FF.AA., che al termine di ferme contratte per alcuni anni il passaggio in s.p.e. sia impedito da un punteggio complessivo finale troppo basso. I giovani, dopo avere tanto investito in una ferma a termine, si chiedono i motivi dell'esclusione, pur in presenza di schede valutative con qualifiche finali "eccellenti" e/o votazioni di ammissione alla ferma molto elevate.

È importante sottolineare che soventemente le normative di settore (ad es., per le FF.AA., il D.P.R. n. 332/1997) prevedono solo "genericamente" i titoli ai quali attribuire punteggi, mentre la concreta applicazione della normativa è affidata alle Commissioni di valutazione, che sono chiamate ad approntare i meccanismi di selezione. Tutte le volte in cui tali meccanismi violino le disposizioni di legge o del bando di concorso e/o si rivelino inique o disparitarie diviene possibile promuovere azione giurisdizionale, previo parere di legali esperti del settore.

1.6.14 ESCLUSIONI PER MANCANZA DEI REQUISITI CONCORSUALI

Sia quando è conclusa, che perdurando la selezione, l'Amministrazione ha il potere di verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti concorsuali. In tali casi, i motivi di esclusione possono essere i più vari: dalla riscontrata mancanza delle qualità fisiche, morali e di condotta alla rettifica dei punteggi a seguito di controlli avviati d'ufficio presso altre pubbliche Amministrazioni. Anche in tale evenienza, in presenza di illegittimità, sarà possibile richiedere tutela ai competenti Organi giurisdizionali.



1.6.15 Cose da sapere: l'onere della prova grava su chi propone il ricorso

Anche nei casi in cui si appuri la sussistenza di illegittimità, si sconsiglia la proposizione di un'azione giurisdizionale se non si è in grado di disporre della prova tangibile della violazione subita.

Gli Organi giurisdizionali chiamati ad intervenire, infatti, per loro natura non hanno il compito di ricercare le fonti di prova, che restano ad esclusivo carico delle parti del processo. Chi intende adire l'Autorità Giudiziaria, quindi, dovrà necessariamente fornire in giudizio gli elementi di prova a proprio favore, eventualmente richiedendo la documentazione di proprio interesse all'Amministrazione competente, la quale è tenuta a consentirne la visione ed eventualmente l'estrazione di copia, entro trenta giorni dalla data della richiesta.

I ricorsi al T.A.R. ed al Presidente della Repubblica, a differenza di quelli innanzi al Giudice civile, non contemplano infatti per loro natura l'audizione di testimoni. Sono processi "documentali" e, pertanto, colui che intende ricorrere dovrà ricercare, eventualmente mediante l'ausilio di un legale, di procurarsi le fonti di prova. Occorre comunque sapere che grava sulle pubbliche Amministrazioni l'obbligo di verbalizzare quanto avviene in sede di concorso, talché il candidato potrà sempre pretendere di far verbalizzare avvenimenti che lo riguardano (ad es: un infortunio durante una prova fisica, le domande rivoltegli in sede di prova orale o di colloquio attitudinale) e richiedere copia dei verbali del concorso.

Solo successivamente alla produzione in giudizio della documentazione probante potrà essere richiesto all'Organo Giurisdizionale adito di esercitare i poteri istruttori di cui dispone, al fine di ordinare approfondimenti, richiedere chiarimenti e/o di incaricare consulenti tecnici.

1.6.16 Conclusioni

Come accennato in precedenza in presenza di casi, atti, documenti, decisioni della Pubblica Amministrazione lesivi degli interessi propri, specie in ciascuna fase concorsuale, è opportuno rivolgersi nell'immediatezza a specialisti del settore, a studi legali che trattino questa materia per tutelare i propri diritti.

In questa fase esperti come la Nissolino Corsi, che da anni opera nel settore della preparazione ai concorsi e dei servizi connessi, possono aiutarvi nell'analisi di ciascun caso e a fornire suggerimenti e consigli idonei volti a dirimere i dubbi circa gli interessi lesi dalla Pubblica Amministrazione.



Registrandosi sul nostro sito secondo le modalità indicate a pag. I, è possibile consultare l'ultimo bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di VFP4 nell'Esercito Italiano, nella Marina Militare e nell'Aeronautica Militare, nonché la Normativa per la tutela giurisdizionale in caso di inidoneità alle varie fasi del concorso.

Parte Seconda

La selezione fisio-psico-attitudinale

Capitolo 1

Gli accertamenti psico-fisici e attitudinali

1.1 Introduzione agli accertamenti fisio-psico-attitudinali

I Centri di Selezione di ciascuna Forza Armata, sulla base degli elenchi predisposti dalla **Direzione Generale del Personale Militare - DGPM**, provvedono a convocare i concorrenti risultati idonei alle prove di selezione di cultura generale, per sottoporli agli accertamenti fisiopsico-attitudinali che comprendono:

- a) **accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale** per l'impiego nelle Forze Armate in qualità di volontario in servizio permanente;
- b) accertamento dell'efficienza fisica;
- accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool e per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico.

L'invito contiene l'indicazione della sede in cui si svolgeranno gli accertamenti, la data e l'ora di presentazione e la documentazione/certificazione prevista per lo svolgimento degli accertamenti fisio-psico-attitudinali richiesta da ciascuna Forza Armata. Questa fase del concorso si svolge in un periodo di 3-5 giorni e differisce per ciascuna Forza Armata anche nella propedeuticità.

I partecipanti devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, provvisto di fotografia; in caso di loro assenza nel giorno e nell'ora indicati nella convocazione saranno considerati rinunciatari, salvo cause di forza maggiore adeguatamente documentate e riconosciute dai Centri di Selezione.

Il *giudizio* riportato in ciascuno dei predetti accertamenti fisio-psico-attitudinali è *definitivo* e, nel caso di inidoneità, di non superamento o di mancata effettuazione delle prove fisiche, comporta l'esclusione dagli eventuali successivi accertamenti e, comunque, dal concorso. Tale giudizio sarà subito reso noto al candidato per mezzo di un *foglio di notifica*.

Avverso il giudizio di esclusione dal concorso per effetto del giudizio di inidoneità il candidato escluso potrà avanzare solamente ricorso, giurisdizionale al T.A.R. del Lazio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento di esclusione.

Questa fase di selezione concorsuale si diversifica, in particolare negli accertamenti psico-fisici, a seconda che i candidati siano:

- in servizio nelle Forze Armate;
- in congedo.

1.1.1 Disposizioni comuni a tutti i candidati

Per i concorrenti femminili, in caso di accertato stato di gravidanza, non si potrà in nessun caso procedere all'effettuazione degli accertamenti previsti e le commissioni preposte dovran-



Concorso VFP4

Volontari in Ferma Prefissata di 4 Anni Esercito - Marina - Aeronautica

Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare al concorso per **VFP4 - Volontari in Ferma Prefissata di 4 Anni** indetto dal Ministero della Difesa. In particolare il testo consente di prepararsi alle prove del concorso successive alla prova di selezione a carattere culturale:

- Test attitudinali di logica verbale, di ragionamento numerico, di ragionamento spaziale, di ragionamento logico
- Test della personalità (MMPI, Biografico, Z-Test, ecc.)
- Colloqui (psicologico e attitudinale)
- Elenco delle cause di inidoneità e direttive tecniche sanitarie
- · Parametri di idoneità per la prova ginnica



Registrati sul nostro sito: grazie al **software gratuito** potrai effettuare infinite simulazioni di test psico attitudinali.



Per completare la preparazione

MD3.1 - VFP4 - Esercito - Marina - Aeronautica TEORIA E TEST

Volume specifico per la prova di selezione a carattere culturale

- •Tutto il programma d'esame di cultura generale
- Indicazioni sul concorso
- · Quesiti di verifica analoghi a quelli della banca dati ufficiale

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace di per ricevere gli aggiornamenti.





